

Il Gattopardo

Glossario

(Le pagine si riferiscono alla Novantunesima edizione del gennaio 2008 della Universale Feltrinelli. I riferimenti alla traduzione in inglese riguardano la traduzione effettuata da Archibald Colquhoun e ripubblicata da Pantheon Books-New York nel 2007 – I riferimenti alla traduzione francese riguardano la traduzione effettuata da Jean-Paul Manganaro pubblicata nella collana *Points* delle Éditions du Seuil nel 2007)

Capitolo settimo

285/ 236 *sul balcone dell'albergo Trinacria* Trinacria è l'antico nome greco della Sicilia. Il Triscele (Triskelion) era un essere con tre gambe. Il Triscele siciliano: con tre gambe in rotazione e con la Medusa in mezzo. L'albergo Trinacria esisteva veramente e si trovava in Via Butéra, nella stessa via del palazzo abitato dall'autore

286/237 *giogaie ...Si attraversavano paesaggi malefici, giogaie maledette, pianure malariche e torpide...* per giogaia si intende una serie di gioghi montani ovvero di sommità di montagna, di valichi montani

292/242 *ba-ta-clan ...in donnine da ba-ta-clan più labili del loro belletto...* Titolo di una delle prime operette di Offenbach, messa in scena per la prima volta nel 1855. Il soprano protagonista si chiama Fé-an-nich-ton, il tenore Ké-ki-ka-ko, il baritono Ko-ko-ri-ko. Le prime operette si chiamavano anche "cineserie musicali" e ciò spiega la sillabazione (hyphenation) del titolo. Esiste anche un famoso tabarin parigino fondato nel 1864 che ha assunto come nome il titolo esotico dell'operetta, ma senza i trattini (esiste tuttora)

294/243 *immemoriali ..Poi furono mormorate le immemoriali sillabe che spianano la via, e il sacerdote si ritirò...* (Si confronti con la nota di pagina 185 del capitolo IV). Qui il termine immemoriale sembra esser stato preferito a quello più corrente di immemorabile non certo per riferirsi al senso giuridico del concetto, ma, forse, per perdere la pesantezza della labiale *b* e per guadagnare dunque una immateriale vaporosità alla parola, la stessa dell'anima che si dilegua nella morte e non può ritenere nella memoria le sillabe dell'estrema unzione pronunciate dal prete.

294/243 *legazione ...era deputato, gli era stata promessa la legazione di Lisbona...*
legazione: rappresentanza diplomatica straordinaria o permanente

295/244 *Tu cha a Dio spiegasti l'ali* aria dalla Lucia di Lammermoor (Atto III, Scena 3) di Gaetano Donizetti

Tu che a Dio spiegasti l'ali,
o bell'alma innamorata,
ti rivolgi a me placata,

teco ascenda, teco ascenda il tuo fedel.
Ah! se l'ira dei mortali
fece a noi sì cruda guerra,
se divisi fummo in terra,
ne congiunga il Nume in ciel,
o bell'alma innamorata,
bell'alma innamorata,
ne congiunga il Nume in ciel,
o bell'alma innamorata,
bell'alma innamorata,
ne congiunga il Nume in ciel!
Io ti segno –

296/245 *anfanare* ...*E poi quell'anfanare del treno stanco senza fiato...* anfanare:
(affannarsi=ansare) andare qua e là senza scopo, affaccendarsi inutilmente; parlare a
vanvera

